

ATTO DEL CONSIGLIO

N. 84 DEL 18/09/2015

Oggetto: BILANCIO PARTECIPATO.

L'anno duemilaquindici, il giorno diciotto, del mese di Settembre, per le ore 09:30, è stato convocato, nei modi prescritti, il Consiglio comunale in seduta ordinaria.

Nel corso della seduta il Consiglio comunale, invitato a procedere all'esame dell'argomento riportato in oggetto, adotta la presente deliberazione.

Alla votazione risultano presenti n. 22 componenti del Consiglio:

BARCA MARIO	Assente	MANDARANO MASSIMO	Presente
BERARDINELLI DANIELE	Assente	MAZZEO DEANNA ELENA	Presente
CRISPIANI STEFANO	Presente	MILANI MARCELLO	Assente
D'ANGELO ITALO	Presente	MORBIDONI LORENZO	Presente
DINI SUSANNA	Presente	PELOSI SIMONE	Presente
DIOMEDI DANIELA	Assente	PISTELLI LOREDANA	Presente
DURANTI MASSIMO	Assente	PIZZI SIMONE	Presente
FAGIOLI TOMMASO	Presente	POLENTA MICHELE	Presente
FANESI MICHELE	Presente	PROSPERI FRANCESCO	Assente
FAZZINI MASSIMO	Presente	QUATTRINI ANDREA	Assente
FINOCCHI BONA	Presente	RUBINI FILOGNA FRANCESCO	Presente
FIORDELMONDO FEDERICA	Presente	SANNA TOMMASO	Presente
FREDDARA CLAUDIO	Presente	TOMBOLINI STEFANO	Assente
GAMBACORTA MARIA AUSILIA	Assente	TRIPOLI GABRIELLA	Presente
GRAMAZIO ANGELO	Presente	URBISAGLIA DIEGO	Presente
GRELLONI ROBERTO	Assente	VICHI MATTEO	Assente
MANCINELLI VALERIA - Sindaco	Presente		

Presiede il Vice Presidente PIZZI SIMONE.

Partecipa il Vice Segretario Generale GALLI LORENA.



DELIBERAZIONE N. 84 DEL 18 SETTEMBRE 2015

OGGETTO: BILANCIO PARTECIPATO.

Il Presidente invita il Consiglio alla trattazione dell'argomento di cui all'oggetto sulla base della proposta di deliberazione presentata dai consiglieri Pistelli, Fazzini, Polenta, Vichi, Sanna, Tripoli ai sensi dell'art. 22 del Regolamento del Consiglio comunale (prot. n. 75497 – 2015), già distribuita a tutti i Consiglieri, che di seguito si trascrive:

(sono presenti in aula n. 26 componenti del Consiglio)

Il Consiglio Comunale

Premesso che:

- *Il tema della partecipazione dei cittadini alla vita delle Istituzioni pubbliche ha visto in questi ultimi anni una rinnovata centralità nel dibattito politico, sia a livello internazionale che nazionale e si stanno diffondendo interessanti ed innovative esperienze di valorizzazione della partecipazione locale, che nella loro diversità si ispirano alla democrazia partecipativa;*
- *Importanti Organismi Internazionali (si veda ad es. la raccomandazione del Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa n. 119 del 2001) esortano le amministrazioni locali a promuovere la partecipazione diretta dei cittadini, mediante la previsione di strumenti che consentano, oltre l'informazione e la consultazione, la partecipazione dei cittadini ai processi decisionali dell'ente locale;*
- *il bilancio partecipato è una forma di partecipazione diretta alla vita politica della propria città. L'esperienza più conosciuta di bilancio partecipato risale al 1989, avviata dalla città di Porto Alegre (Brasile) 1,3 milioni di abitanti, realizzata con il fine di permettere ai cittadini di partecipare attivamente allo sviluppo e alla elaborazione della politica municipale;*
- *lo sviluppo del bilancio partecipato è su base territoriale tenendo conto di quartieri e frazioni, è una forma diretta di coinvolgimento dei cittadini alla vita politica della città;*
- *il Comune di Ancona negli anni passati ha caratterizzato tale forma partecipativa attraverso le circoscrizioni, oggi soppresse;*
- *il Consiglio Comunale ha approvato la mozione sulla Democrazia partecipata;*
- *tale processo vuole alimentare nei confronti della cittadinanza una sempre maggiore coscienza civica;*
- *lo Statuto del Comune di Ancona al Cap. I art. 4 punto 3, e al Cap. III art. 17 prevedono organismi di partecipazione.*

Il Consiglio Comunale delibera



- *l'avvio della sperimentazione del Bilancio partecipato che si ispiri ai criteri guida e al regolamento, che si allega al presente atto, quale parte integrante e sostanziale;*
- *di realizzare un ampio coinvolgimento dei cittadini alla vita amministrativa del Comune nel rispetto delle competenze istituzionali degli organismi di governo dell'Ente;*
- *di definire pratiche di partecipazione che, ispirandosi al principio di democrazia partecipativa, garantiscano oltre l'informazione e la consultazione, la partecipazione attiva dei cittadini;*
- *di prevedere che, anche in via sperimentale, l'esperienza di bilancio partecipato consista in un percorso strutturato, con fase e tempi definiti, che promuova il coinvolgimento dei cittadini su ambiti definiti nel quadro delle competenze dell'Ente;*
- *di strutturare nei modi e nei tempi il percorso di partecipazione, in modo da far emergere bisogni e proposte, individuare delle priorità di intervento, consentire l'elaborazione e risoluzione dei problemi.*

Ancona, 19.06.2015

I Consiglieri proponenti

f.to Pistelli, Fazzini, Polenta, Vichi, Sanna, Tripoli

Sull'argomento in esame è stato presentato dai consiglieri Gabriella Tripoli (Presidente della 1^a Commissione) e Tommaso Fagioli (Presidente della 6^a Commissione) un emendamento (prot. 108930), completo dei prescritti pareri di regolarità tecnica e contabile, che modifica l'allegato "A" - "Regolamento" - della proposta.

Al termine della discussione il Presidente pone in votazione l'emendamento prot. 108930.

La votazione, effettuata con sistema elettronico, il cui esito è proclamato dal Presidente, consegue il seguente risultato:

Presenti:	22	<i>(sono usciti i consiglieri Gambacorta, Quattrini, Diomedi, Prospero)</i>
Favorevoli:	16	
Contrari:	0	
Astenuti:	1	
Non partecipanti al voto:	5	<i>D'Angelo, Finocchi, Gramazio, Rubini Filogna, Crispiani</i>

L'emendamento è **approvato**.

Per quanto sopra,

IL CONSIGLIO COMUNALE



ESAMINATA la sopra riportata proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 22 del Regolamento del Consiglio comunale (prot. n. 75497 – 2015), avente ad oggetto: <<BILANCIO PARTECIPATO>>;

VISTO l'art. 42 del D.Lgs. n. 267 del 18.8.2000;

ACQUISITO il parere espresso sulla proposta ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267 del 18.8.2000, qui allegato;

ACQUISITE le dichiarazioni di pubblicazione on line su "Amministrazione trasparente" e "Albo Pretorio", qui allegate;

ACQUISITI i pareri della 1^a e 6^a Commissione consiliare espressi in data 7.9.2015;

TENUTO CONTO dell'emendamento approvato, che modifica l'allegato A - "Regolamento" - della proposta;

PRESO ATTO degli interventi che risultano integralmente trascritti nel verbale della seduta;

CON LA SEGUENTE VOTAZIONE, effettuata con sistema elettronico, il cui esito è proclamato dal Presidente:

Presenti:	22	
Favorevoli:	16	
Contrari:	0	
Astenuti:	1	
Non partecipanti al voto:	5	D'Angelo, Finocchi, Gramazio, Rubini Filogna, Crispiani

APPROVA

la proposta di deliberazione di cui all'oggetto in premessa richiamato, modificata nell'allegato A - "Regolamento" - dall'emendamento approvato.

ALLEGATI

- Relazione Illustrativa
- Allegato A "Regolamento" - testo proposto
- Allegato A "Regolamento" - testo approvato
- Parere art. 49 del D.Lgs 267/2000
- Dichiarazioni pubblicazione on line su "Amministrazione Trasparente" e "Albo Pretorio"
- Emendamento prot. 108930

Nel 1988 a Porto Alegre, capitale dello Stato Brasiliano, vince le elezioni comunali una coalizione che eredita una difficilissima realtà sociale politico-amministrativa, l'amministrazione affermatasi si impegna ad inaugurare un nuovo percorso di democrazia e partecipazione e nel cuore di tale progetto vi è il bilancio partecipato, ossia un iter di assemblee e dibattiti dislocati nel corso dell'anno politico-amministrativo, aperto a tutti i cittadini che compongono e sostanziano il processo di definizione dei Piani annuali di investimento del Comune.

Successivamente un analogo esercizio di cittadinanza, critico e attivo, è oggetto di studio e cooperazione tra primari organismi internazionali quali : Unione Europea, Banca Mondiale e ONU.

Dopo la raccomandazione del Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa n. 119 del 2001 che esortava le amministrazioni locali a promuovere la partecipazione diretta dei cittadini ai processi di decisionali dell'ente locale, anche in Italia diversi Enti locali hanno deciso di attuare e proporre l'adozione del bilancio partecipato.

Il Bilancio partecipato rappresenta un'occasione di apprendimento reciproco tra cittadinanza e pubblica amministrazione , una possibilità per i cittadini di incidere, almeno in parte , sulle scelte istituzionali e per l'amministrazione di comunicare e realizzare in modo trasparente le scelte di governo del territorio, attraverso la costruzione di un rapporto tra persone e istituzioni.

Il percorso che si intende avviare sulla partecipazione nella definizione del bilancio, rappresenta un processo di cambiamento della politica amministrativa locale amministrativa per un più diffuso coinvolgimento della cittadinanza nelle scelte politico amministrativo del bilancio, attivando energie e risorse presenti sul territorio che vogliono responsabilizzarsi nella ricerca dell'equilibrio tra ii bisogni da soddisfare e le risorse limitate disponibili rispetto a problemi individuati come prioritari.

Esso si caratterizza come un processo partecipativo di discussione sulle proposte di bilancio nell'arco dell'anno finalizzato a disegnare progetti articolati da inserire in bilancio per ogni anno nella gestione successiva, sulla base delle richieste della

cittadinanza e senza far venir meno la responsabilità di governo , vuole essere uno stimolo alla partecipazione diretta alle scelte del proprio Comune.

E' un modo anche di consolidare i risultati positivi e per tutti coloro che vogliono dedicare parte del loro tempo libero alla condivisione, studio e approfondimento, dare alla città qualcosa di realmente condiviso con l'importante finalità di avvicinare sempre più i cittadini alle istituzioni, di creare nuove reti sociali , far si che il cittadino sia oltre che co-decisore anche co-realizzatore.

Un percorso impegnativo che mette in atto buone pratiche già sperimentate in altre realtà e a livello nazionale che vanno adattate alle nostre esigenze.

OREGANA PISTELLI

MASSIMO FAZZINI

MATTEO VICHI

TOMMASO SANNA

MICHELE POLENTA

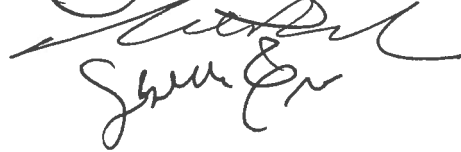
GABRIELLA TRIPOCI



W Fazzini

Matt Vichi

Tommaso Sanna



Gabriella Tripoci

**IL PRESENTE SOSTITUISCE L'ALLEGATO "A" ALLA PROPOSTA N. 670/2015:
"BILANCIO PARTECIPATO".**

Allegato "A"

REGOLAMENTO

ART. 1 : - Principi e finalità

Il Comune di Ancona riconosce la partecipazione dei suoi cittadini alla vita politica e sociale come un valore irrinunciabile.

Il Bilancio Partecipativo si propone quale strumento innovativo e di stimolo per la partecipazione dei cittadini alla vita politica amministrativa del proprio territorio; rappresenta un'occasione di apprendimento reciproco tra cittadinanza e pubblica amministrazione, una possibilità per i cittadini di incidere, almeno in parte, sulle scelte istituzionali e per l'amministrazione di comunicare e realizzare in modo trasparente le scelte.

La finalità del Bilancio Partecipativo è quello di attivare energie e risorse presenti sul territorio che vogliono responsabilizzarsi nella ricerca dell'equilibrio tra bisogni da soddisfare e le risorse disponibili, sviluppando la capacità di comprendere le esigenze dell'intera collettività, individuare le priorità, condividendo metodi, finalità e obiettivi comuni.

Questo strumento non delega la responsabilità di governo ai cittadini, ma vuole stimolare la partecipazione diretta alle scelte del proprio territorio.

Con il presente regolamento, l'Amministrazione Comunale vuole rendere effettivo il diritto alla partecipazione attraverso l'avvio del processo del Bilancio Partecipato.

ART. 2 - Aree tematiche e risorse

Le voci di bilancio da sottoporre a partecipazione sono individuate sulla base di modalità contenute nel presente regolamento.

Le aree tematiche e l'entità delle risorse da sottoporre alle procedure partecipate sono individuate dal consiglio comunale entro il 28 febbraio di ogni anno e sono iscritte a bilancio preventivo come fondo per il bilancio partecipato.

L'ammontare di tale fondo non può essere superiore al 20% della consistenza del fondo riserva misurata al 31-12 dell'anno precedente.

In corso d'anno, in base all'andamento del bilancio, la giunta può proporre al consiglio una delibera di modifica dell'ammontare del fondo per il bilancio partecipato.

ART. 3 - Processo informativo


Il comune di Ancona renderà nota la volontà di coinvolgere la cittadinanza al processo partecipativo, nonché la tempistica e ogni altra informazione utile, mediante la pubblicazione di un apposito avviso pubblico, tali informazioni possono essere date anche con iniziative territoriali promosse dai consiglieri comunali. L'avviso pubblico verrà fatto affiggere su tutto il territorio comunale e inserito nel sito internet del Comune.

Art. 4 - Partecipanti

Sono coinvolti nel processo di partecipazione tutte le persone fisiche residenti nel territorio comunale che abbiano compiuto 16 anni.

Art. 5 - Supporto scientifico e facilitatori della comunicazione

L'amministrazione comunale può stipulare accordi e/o protocolli d'intesa con Istituti di Formazione Superiore (Università, enti di ricerca ecc..) per avere supporti scientifici o facilitatori della comunicazione che coadiuvano l'amministrazione nel processo di bilancio partecipato. Tali accordi devono essere senza costi monetari diretti per l'amministrazione comunale. A tal fine potranno essere reperiti fondi esterni tipo UE o simili per finanziare il processo partecipativo e per l'impegno dei facilitatori.



Art. 6 – Fasi e modalità di partecipazione

1^ fase: selezione del campione e formazione

L'elaborazione delle proposte di bilancio partecipativo è svolta da un gruppo campione di 100 cittadini scelti in modo da garantire la massima rappresentatività del territorio in termini di età, genere e quartiere di residenza.

Ogni anno, entro il mese di Novembre, su base anagrafica e territoriale verranno estratti dall'anagrafe 100 residenti che entrano a far parte del gruppo campione. Ciascun cittadino può partecipare al gruppo campione al massimo per due anni consecutivi.

Sotto il coordinamento dell'assessore al bilancio, al gruppo campione, con il coinvolgimento degli uffici comunali e dei facilitatori di cui all'art. 5, verrà fornita apposita formazione per conoscere il bilancio comunale, la sua lettura e le sue dinamiche di costruzione, attraverso l'analisi di bilancio dell'anno passato.

2^ fase : ascolto delle proposte

Per il tempo indicato di cui all'art. 3, ogni cittadino potrà far pervenire il proprio contributo, sotto forma di osservazioni o proposte, utilizzando l'apposita scheda che sarà reperibile presso l'URP o scaricabile dal sito internet comunale.

Le proposte devono riguardare esclusivamente le aree tematiche di cui all'art. 2.

Le proposte devono essere firmate ed inviate per posta elettronica certificata o attraverso il sito protetto del comune.

3^ fase : accorpamento delle proposte

Entro il mese di marzo le proposte ricevute saranno accorpate per verificare l'attinenza con le aree tematiche di cui all'art. 2 e verranno eliminati i doppi.

Per motivi di equilibrio di bilancio sono escluse le proposte che, pur attinenti alle aree tematiche individuate ai sensi del precedente comma, incidono negativamente sulla parte entrate del bilancio di previsione.

4ª fase : formazione dei gruppi di lavoro

Ciascun componente del gruppo campione può approfondire al massimo 5 proposte. Le proposte che vengono scelte da almeno 12 componenti del gruppo campione vengono approfondite e su tali proposte si formano i gruppi di lavoro.

Le proposte che non sono scelte da almeno 12 componenti del gruppo campione vengono scartate e coloro che avevano scelta la proposta scartata esprimono la loro preferenza per una delle altre proposte, fino ad arrivare ad esaminare le proposte che saranno indicate da almeno 12 persone del gruppo campione.

5ª fase : elaborazione delle proposte

I gruppi di lavoro costituiti procederanno all'analisi con il supporto degli uffici tecnici competenti valutandone con i seguenti criteri:

- fattibilità tecnica e giuridica degli interventi
- compatibilità rispetto agli atti già approvati dal Comune
- stima dei costi
- stima dei tempi di realizzazione
- caratteristica del perseguimento dell'interesse generale
- caratteristica dell'innovazione
- compatibilità con i settori di intervento e con le risorse finanziarie a disposizione

Le proposte che otterranno un giudizio di fattibilità positivo saranno trasferite in schede progettuali in cui verranno definite le risorse economiche necessarie.

Tale fase si svolgerà tra aprile e giugno.

6ª Fase : presentazione delle proposte

I progetti elaborati dai gruppi di lavoro in collaborazione con gli uffici comunali verranno presentati nell'ambito di un'iniziativa pubblica nella sede del Comune di Ancona e pubblicati sul sito internet del Comune. Nei mesi di Giugno e Luglio, su

iniziativa di ciascun gruppo di lavoro, le proposte possono essere presentate in Assemblee territoriali da tenersi nelle sedi decentrate del Comune.

7ª fase : Assemblea pubblica ed espressione della volontà sulle proposte da realizzare

Entro il 15 Ottobre viene convocata una assemblea pubblica per l'illustrazione e la votazione delle proposte da realizzare. Partecipano all'assemblea pubblica con diritto di voto i componenti del gruppo campione, i residenti che abbiamo espresso la volontà di partecipare a detta assemblea registrandosi al momento della partecipazione dell'assemblea stessa.

Non hanno diritto al voto in assemblea i Consiglieri Comunali , gli Assessori, il Sindaco e i loro parenti entro il primo grado.

All'inizio dell'assemblea a ciascuna partecipante con il diritto di voto verranno consegnate le credenziali per votare al termine dell'assemblea.

Presentate tutte le proposte e terminato il dibattito, gli aventi diritto si recano ai seggi attrezzati e verificano le credenziali, votano le proposte elaborate nella fase 5ª del processo in questo modo: ciascun votante ha a disposizione 10 voti da utilizzare per le varie proposte secondo il peso attribuito a ciascuno (es. si può dare un voto a 10 proposte o 10 voti a una sola proposta).

8ª fase : ordinamento e realizzazione della proposta

Le proposte così votate vengono ordinate e l'amministrazione si impegna a iscrivere a bilancio e realizzare le proposte che ricevono il maggior numero dei voti compatibilmente con la capienza del fondo. Nella fase di assestamento di bilancio la giunta propone al Consiglio la variazione di bilancio che trasferisce ai capitoli di intervento l'ammontare del fondo. Eventuali residui sul fondo di bilancio partecipativo vengono trasferiti al fondo riserva.

Art. 7 – Revisione e pubblicità del regolamento

Il presente regolamento, che norma un percorso sperimentale di almeno due anni, è soggetto valutazioni annuali e revisioni periodiche.

Copia del regolamento, a norma dell'art. 22 della legge 7 Agosto 1990, n. 241, è tenuta a disposizione del pubblico perché ne possa prendere visione in qualsiasi momento.

Loredana Piselli



Massimo Ferri



TOMMASO SANNA



MICHELE POLENTA



TRIPOLI GABRIELLA



VICHI Matteo



REGOLAMENTO**ART. 1 - Principi e finalità**

Il Comune di Ancona riconosce la partecipazione dei suoi cittadini alla vita politica e sociale come un valore irrinunciabile.

Il Bilancio Partecipativo si propone quale strumento innovativo e di stimolo per la partecipazione dei cittadini alla vita politica amministrativa del proprio territorio; rappresenta un'occasione di apprendimento reciproco tra cittadinanza e pubblica amministrazione, una possibilità per i cittadini di incidere, almeno in parte, sulle scelte istituzionali e per l'amministrazione di comunicare e realizzare in modo trasparente le scelte.

La finalità del Bilancio Partecipativo è quello di attivare energie e risorse presenti sul territorio che vogliono responsabilizzarsi nella ricerca dell'equilibrio tra bisogni da soddisfare e le risorse disponibili, sviluppando la capacità di comprendere le esigenze dell'intera collettività, individuare le priorità, condividendo metodi, finalità e obiettivi comuni.

Questo strumento non delega la responsabilità di governo ai cittadini, ma vuole stimolare la partecipazione diretta alle scelte del proprio territorio.

Con il presente regolamento, l'Amministrazione Comunale vuole rendere effettivo il diritto alla partecipazione attraverso l'avvio del processo del Bilancio Partecipato.

ART. 2 - Aree tematiche e risorse

Le voci di bilancio da sottoporre a partecipazione sono individuate sulla base di modalità contenute nel presente regolamento.

Le aree tematiche, l'entità delle risorse da sottoporre alle procedure partecipate e il numero minimo delle proposte da finanziare sono individuate dal consiglio comunale entro il 28 febbraio di ogni anno e sono iscritte a bilancio preventivo come fondo per il bilancio partecipato.

L'ammontare di tale fondo non può essere superiore al 20% della consistenza del fondo riserva misurata al 31-12 dell'anno precedente.

In corso d'anno, e comunque non oltre il 31 luglio, in base all'andamento del bilancio, la giunta può proporre al consiglio una delibera di modifica dell'ammontare del fondo per il bilancio partecipato. In caso di proposta di riduzione del fondo per il bilancio partecipato, l'ammontare di tale riduzione non può superare il 20% della consistenza iniziale.

ART. 3 - Processo informativo

Il comune di Ancona renderà nota la volontà di coinvolgere la cittadinanza al processo partecipativo, nonché la tempistica e ogni altra informazione utile, mediante la pubblicazione di un apposito avviso pubblico, tali informazioni possono essere date anche con iniziative territoriali promosse dai consiglieri comunali. L'avviso pubblico verrà fatto affiggere su tutto il territorio comunale e inserito nel sito Internet del Comune.

ART. 4 - Partecipanti

Sono coinvolti nel processo di partecipazione tutte le persone fisiche residenti nel territorio comunale che abbiano compiuto 16 anni.

ART. 5 - Supporto scientifico e facilitatori della comunicazione

L'amministrazione comunale può stipulare accordi e/o protocolli d'intesa con Istituti di Formazione Superiore (Università, Centri di ricerca ecc.) per avere supporti scientifici o facilitatori della comunicazione che coadiuvano l'amministrazione nel processo di bilancio partecipativo. Tali accordi devono essere senza costi monetari diretti per l'amministrazione comunale. A tal fine potranno essere reperiti fondi esterni tipo UE o simili per finanziare il processo partecipativo e per l'impegno dei facilitatori.

ART. 6 - Fasi e modalità di partecipazione

1^ fase: selezione del campione e formazione

L'elaborazione delle proposte di bilancio partecipativo è svolta da un gruppo campione di 100 cittadini scelti in modo da garantire la massima rappresentatività del territorio in termini di età, genere e quartiere di residenza, garantendo la presenza di almeno un residente per ogni frazione del territorio comunale.

Ogni anno, entro il mese di novembre, su base anagrafica e territoriale verranno estratti dall'anagrafe 100 residenti che entrano a far parte del gruppo campione. Ciascun cittadino può partecipare al gruppo campione al massimo per due anni consecutivi.

Sotto il coordinamento dell'assessore al bilancio, al gruppo campione, con il coinvolgimento degli uffici comunali e dei facilitatori di cui all'art. 5, verrà fornita apposita formazione per conoscere il bilancio comunale, la sua lettura e le sue dinamiche di costruzione, attraverso l'analisi di bilancio dell'anno passato.

2^ fase: ascolto delle proposte

Per il tempo indicato di cui all'art. 3, ogni cittadino potrà far pervenire il proprio contributo, sotto forma di osservazioni o proposte, utilizzando l'apposita scheda che sarà reperibile presso l'URP o scaricabile dal sito internet comunale.

Le proposte devono riguardare esclusivamente le aree tematiche di cui all'art. 2.

Le proposte devono essere firmate ed inviate per posta elettronica certificata o attraverso il sito protetto del comune.

3^ fase: accorpamento delle proposte

Entro il mese di marzo le proposte ricevute saranno accorpate per verificare l'attinenza con le aree tematiche di cui all'art. 2 e verranno eliminati i dopponi.

Per motivi di equilibrio di bilancio sono escluse le proposte che, pur attinenti alle aree tematiche individuate ai sensi del precedente comma, incidono negativamente sulla parte entrate del bilancio di previsione.

4^ fase: formazione dei gruppi di lavoro

Ciascun componente del gruppo campione può approfondire al massimo 5 proposte. Le proposte che vengono scelte da almeno 12 componenti del gruppo campione vengono approfondite e su tali proposte si formano i gruppi di lavoro.

Le proposte che non sono scelte da almeno 12 componenti del gruppo campione vengono scartate e coloro che avevano scelto la proposta scartata esprimono la loro preferenza per una delle altre proposte, fino ad arrivare ad esaminare le proposte che saranno indicate da almeno 12 persone del gruppo campione.

5^ fase: elaborazione delle proposte

I gruppi di lavoro costituiti procederanno all'analisi con il supporto degli uffici tecnici competenti valutandone con i seguenti criteri:

- fattibilità tecnica e giuridica degli interventi
- compatibilità rispetto agli atti già approvati dal Comune
- stima dei costi
- stima dei tempi di realizzazione
- caratteristica del perseguimento dell'interesse generale
- caratteristica dell'innovazione
- compatibilità con i settori di intervento e con le risorse finanziarie a
- disposizione

Le proposte che otterranno un giudizio di fattibilità positivo saranno trasferite in schede progettuali in cui verranno definite le risorse economiche necessarie.

Tale fase si svolgerà tra aprile e giugno.

6^ fase: presentazione delle proposte

I progetti elaborati dai gruppi di lavoro in collaborazione con gli uffici comunali

verranno presentati nell'ambito di un'iniziativa pubblica nella sede del Comune di Ancona e pubblicati sul sito internet del Comune. Nei mesi di giugno e luglio, su iniziativa di ciascun gruppo di lavoro, le proposte possono essere presentate in Assemblee territoriali da tenersi nelle sedi decentrate del Comune.

7^a fase: Assemblea pubblica ed espressione della volontà sulle proposte da realizzare

Entro il 15 Ottobre viene convocata una assemblea pubblica per l'illustrazione e la votazione delle proposte da realizzare. Partecipano all'assemblea pubblica con diritto di voto i componenti del gruppo campione, i residenti che abbiamo espresso la volontà di partecipare a detta assemblea registrandosi al momento della partecipazione dell'assemblea stessa.

Non hanno diritto al voto in assemblea i Consiglieri comunali, gli Assessori, il Sindaco e i loro parenti entro il primo grado.

All'inizio dell'assemblea a ciascun partecipante con il diritto di voto verranno consegnate le credenziali per votare al termine dell'assemblea.

Presentate tutte le proposte e terminato il dibattito, gli aventi diritto si recano ai seggi attrezzati e verificate le credenziali, votano le proposte elaborate nella fase 5^a del processo in questo modo: ciascun votante ha a disposizione 10 voti da utilizzare per le varie proposte secondo il peso attribuito a ciascuno (es. si può dare un voto a 10 proposte o 10 voti a una sola proposta).

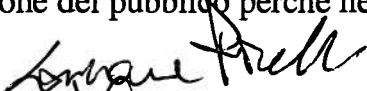





8^a fase: ordinamento e realizzazione della proposta

Le proposte così votate vengono ordinate e l'amministrazione si impegna a iscrivere a bilancio e realizzare le proposte che ricevono il maggior numero dei voti compatibilmente con la capienza del fondo. Nella fase di assestamento di bilancio la giunta propone al Consiglio la variazione di bilancio che trasferisce ai capitoli di intervento l'ammontare del fondo. Eventuali residui sul fondo di bilancio partecipativo vengono trasferiti al fondo riserva.

ART. 7 - Revisione e pubblicità del regolamento

Il presente regolamento, che norma un percorso sperimentale di almeno due anni, è soggetto a valutazioni annuali e revisioni periodiche.

Copia del regolamento, a norma dell'art. 22 della legge 7 Agosto 1990, n. 241, è tenuta a disposizione del pubblico perché ne possa prendere visione in qualsiasi momento.

PISTELLI 
FAZZINI 
YICHI 
SANNA 
POLENTA 
TRIPOLI 

**PROPOSTA N. 670 DEL 2015.**

OGGETTO DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE	
BILANCIO PARTECIPATO	
SETTORE PROPONENTE	SETTORE INTERESSATO
SETT.:	U.O.: Segreteria generale
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	Ai sensi e per gli effetti della Legge n. 241/1990. Data 1 settembre 2015 Il Responsabile Ciro Del Pesce
Visto l'art. 49, comma 1 del T.U. delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18.8.2000 n. 267 e successive modifiche ed integrazioni.	
IL DIRIGENTE RESPONSABILE PARERE REGOLARITÀ TECNICA	Sulla presente proposta di deliberazione: - Esprime PARERE FAVOREVOLE di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa. - Dichiaro che la presente proposta NON COMPORTA riflessi diretti e indiretti sulla situazione economico patrimoniale o sul patrimonio dell'Ente. Annotazioni: Data, 1 settembre 2015 Il Dirigente Ciro del Pesce



PROPOSTA N. 670-3218914/ DEL 2015

PUBBLICAZIONE NELLA SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" DEL SITO WEB DELL'ENTE.

AI SENSI DEL D.LGS. N. 33 DEL 14.3.2013 (T.U. TRASPARENZA) O DI ALTRE FONTI SPECIALI.

 IL PRESENTE ATTO NON VA PUBBLICATO.

Il Dirigente dell'Ufficio Affari Istituzionali

 IL PRESENTE ATTO VA PUBBLICATO: per mera pubblicità sul sito web dell'Ente. anche ai fini dell'efficacia dell'Atto:

- 1) "La pubblicazione degli estremi degli atti di conferimento di incarichi * dirigenziali a soggetti estranei alla pubblica amministrazione, * di collaborazione o * di consulenza a soggetti esterni a qualsiasi titolo per i quali è previsto un compenso, completi di indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato (...) sono condizioni per l'acquisizione dell'efficacia dell'atto e per la liquidazione dei relativi compensi, sono condizioni per l'acquisizione dell'efficacia dell'atto e per la liquidazione dei relativi compensi" (ai sensi dell'art. 15, comma 2 del D.Lgs. 33/2013);
- 2) "Comma 2. Le pubbliche amministrazioni pubblicano gli atti di concessione delle sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese, e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati ai sensi del citato articolo 12 della legge n. 241 del 1990, di importo superiore a mille euro. Comma 3. La pubblicazione ai sensi del presente articolo costituisce condizione legale di efficacia dei provvedimenti che dispongono concessioni e attribuzioni di importo complessivo superiore a mille euro nel corso dell'anno solare al medesimo beneficiario; (...)" (ai sensi dell'art. 26, commi 2 e 3 del D.Lgs. 33/2013);
- 3) In riferimento agli atti relativi ad uno degli "incarichi" disciplinati dal D.Lgs. n. 39/2013 è prevista la pubblicazione della c.d. DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA DELLE CAUSE DI INCONFERIBILITA' resa (preventivamente) dall'incaricato: "Comma 1. All'atto del conferimento dell'incarico l'interessato presenta una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità di cui al presente decreto. (...). Comma 4. La dichiarazione di cui al comma 1 è condizione per l'acquisizione dell'efficacia dell'incarico" (ai sensi dell'art. 20, commi 1 e 4 del D.Lgs. 39/2013).

data 02 LUG 2015

Il Dirigente dell'Ufficio Affari Istituzionali

Avv. Giuseppina Cruso

PUBBLICAZIONE ALBO PRETORIO ON LINE IL PRESENTE ATTO VA PUBBLICATO, ATTESTANDO CHE E' STATO REDATTO IN OSSERVANZA DEL "CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI" (D.Lgs 196/2003) E DELLE "Linee guida in materia di trattamento di dati personali, contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato per finalità di pubblicità e trasparenza sul web da soggetti pubblici e da altri enti obbligati" (v. § 3.a. DELIBERAZIONE DEL GARANTE N. 243 del 15.05.2014 in G.Uff. n. 134 del 12.6.2014).

data 02 LUG 2015

Il Dirigente dell'Ufficio Affari Istituzionali

Avv. Giuseppina Cruso

 IL PRESENTE ATTO NON VA PUBBLICATO

Il Dirigente dell'Ufficio Affari Istituzionali

PROPOSTA DI EMENDAMENTO ALL'ARG. 670/2015 "BILANCIO PARTECIPATO"

Le Commissioni Consiliari I e VI propongono al Consiglio Comunale il seguente emendamento alla proposta di deliberazione argomento n. 670/2015 oggetto. BILANCIO PARTECIPATO

Allegato "A" alla proposta: Regolamento

All'art. 2 – Aree tematiche e risorse

1. Sostituire il 2° capoverso con il seguente:

Le aree tematiche, l'entità delle risorse da sottoporre alle procedure partecipate e il numero minimo delle proposte da finanziare sono individuate dal Consiglio Comunale entro il 28 febbraio di ogni anno e sono iscritte a bilancio preventivo come fondo per il bilancio partecipato

2. Al 4° capoverso, dopo le parole "In corso d'anno" aggiungere le seguenti: "e comunque non oltre il 31 luglio" e alla fine del periodo aggiungere il seguente:

"In caso di proposta di riduzione del fondo per il bilancio partecipato, l'ammontare di tale riduzione non può superare il 20% della consistenza iniziale."

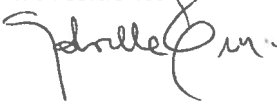
Art. 6 – Fasi e modalità di partecipazione

1^ fase: selezione del campione e formazione: alla fine del primo capoverso, dopo le parole "e quartiere di residenza" aggiungere "garantendo la presenza di almeno un residente per ogni frazione del territorio comunale"

Ancona, 08/09/2015

I Commissione

Il Presidente



VI Commissione

Il Presidente

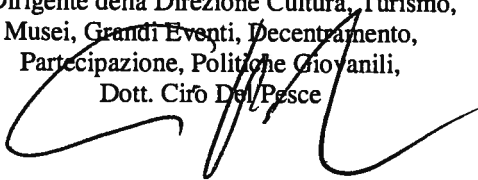


protocollo n. 108930 dell' 11.9.2015



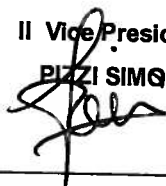
ARGOMENTO N. 670/2015 ALL'ODG DEL CONSIGLIO: "BILANCIO PARTECIPATO"

Visto l'art. 49, comma 1 del T.U. delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18.8.2000 n. 267 e successive modifiche ed integrazioni:

<p>IL DIRIGENTE RESPONSABILE PARERE REGOLARITÀ TECNICA</p>	<p>Sulla presente proposta di emendamento:</p> <ul style="list-style-type: none">- Esprime PARERE FAVOREVOLE/NON FAVOREVOLE di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.- Dichiaro che la presente proposta COMPORTE/NON COMPORTE riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico patrimoniale o sul patrimonio dell'Ente. <p>Annotazioni:</p>
	<p>Data 11.9.2015</p> <p>Il Dirigente della Direzione Cultura, Turismo, Musei, Grandi Eventi, Decentramento, Partecipazione, Politiche Giovanili, Dott. Ciro Del/Pesce</p> 
<p>IL DIRIGENTE RESPONSABILE PARERE REGOLARITÀ CONTABILE</p>	<p>Sulla presente proposta di emendamento:</p> <ul style="list-style-type: none">- Esprime PARERE FAVOREVOLE/NON FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile.- Esprime PARERE FAVOREVOLE di regolarità contabile, attestante la copertura finanziaria mediante assunzione di impegno di € al cap. /az. bil. "....."- Non occorre esprimere parere di regolarità contabile. <p>Annotazioni:</p>
	<p>Data 11.9.2015</p> <p>Il Dirigente della Direzione Finanze Dott.ssa Daniela Ghiandoni</p>

Il presente atto viene letto, approvato e sottoscritto.

Il Vice Presidente
PIZZI SIMONE



Il Vice Segretario Generale
GALLO LORENA



Certificato di pubblicazione

Si attesta che copia del presente atto viene pubblicato, in data odierna, all'Albo Pretorio on-line del Comune per quindici giorni consecutivi.

Ancona, **08 OTT 2015**

Il Responsabile Ufficio Affari Istituzionali
Segreteria Consiglio
(Avv. Viviana Valletta)



Il presente atto è divenuto esecutivo il 18 OTT 2015

ai sensi dell'art. 134 del T.U.E.L. n. 267/2000:

essendo trascorso il decimo giorno dalla pubblicazione (comma 3)

per dichiarazione di immediata eseguibilità (comma 4)

e viene trasmesso ai sottoindicati uffici per l'esecuzione:

DIREZIONE GENERALE

DIREZIONE CULTURA, TURISMO,
MUSEI E GRANDI EVENTI,
DECENTRAMENTO PARTECIPAZIONE,
POLITICHE GIOVANILI, CITTA'
UNIVERSITARIA (Del Pesce)

SINDACO

ASSESSORE PARTECIPAZIONE
DEMOCRATICA - MANUTENZIONI

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO